Post to Pdf

Maldive: dopo 2 anni di detenzionetorna sulla scena l'ex presidente Yameenaa

Dopo due anni di carcere e ancora tre da scontare,la Corte Suprema delle Maldive ha stabilito la liberazione dagli arresti domiciliari dell'expresidente Abdulla Yameen Abdul Gayoom, la cuisentenza di condanna per peculato e riciclaggio èstata annullata al terzo appello. La sua uscita harisollevato le speranze dei sostenitori del PPM(Partito Progressista delle Maldive) di cui è il leader.Yameen non solo non sembra volersi ritirare dallavita politica, ma potrebbe addirittura concorrere alleprossime elezioni, previste per il 2023. Durante ilraduno dei rappresentanti dell'opposizione inoccasione della liberazione di Yameen, l'ex ministrodegli Affari Islamici e candidato alla vicepresidenzaalle elezioni del 2018 Mohamed Shaheem Ali Saeed ha rivelato che diversi Stati islamici avevano offerto asilo politico a Yameen, del quale ha lodato lavolontà di non fuggire all'estero durante ladetenzione e di accettare il corso della giustizia,avendo sempre cercato di dimostrare la suaestraneità ai fatti contestati.

Durante il suo mandato, durato dal 2013 al 2018,Yameen aveva avvicinato le Maldive alla Cina, scatenando le ire dell'India, tradizionale alleatodell'arcipelago. E proprio al raduno della coalizione progressista organizzato in suo onore, l'expresidente ha rimarcato la sua posizione all'insegnadello slogan "India Out", che invoca la cacciata dei militari indiani stanziati nel Paese; secondo Yameen,fermo restando il rispetto verso i cittadini indianiamichevoli, le Maldive "non sono una colonia dell'India" e " non hanno bisogno dell'esercito indiano per mantenere la pace". Alcuni dicono che questacampagna di ostilità è diretta solamente contro lapresenza militare, non contro l'India in sé, la qualecontinua ad avere un ruolo cruciale per l'economia eper molti altri settori maldiviani. L'attuale presidente Ibrahim Mohamed Solih, che aveva sconfittoYameen alle elezioni del settembre 2018, ha finoracercato un atteggiamento più conciliante verso Nuova Delhi, mentre il partito di governo, l'MDP(Partito Democratico Maldiviano), ha condannato gliincessanti tentativi di provocare livore e odio verso "il più stretto alleato delle Maldive". Ora col ritornosulla scena di Yameen si vedrà quanto peso avrà lo slogan "India Out" rispetto alla politica di "India first" promossa da Solih: sarà la prossima campagna elettorale a dirlo. E a proposito delle elezioni del 2023, il presidente della Commissione elettorale maldiviana Fuwad Thawfeek ha dichiarato che non sarà più presa in considerazione l'adozione di un sistema di voto elettronico, un'idea in agenda già dal 2008 e che sembrava dover essere attuata alla prossima tornata. Thawfeek ha evidenziato i risparmi in termini finanziari e di risorse umane che comporterebbe questo sistema, ma ha spiegato che i partiti non lo ritengono "un'idea saggia", mentre i cittadini sospettano che esso sia facilmente manipolabile.

Read More

Developer By Post to Pdf